



Borsa del turismo montano

In partenza la 26esima edizione della rassegna dedicata all'ospitalità nelle località alpine. L'intervento di Peterlana: «La sfida è custodire e raccontare l'identità del territorio»

di **Massimiliano Moser**

Le montagne non solo come paesaggi da ammirare, ma come storie da ascoltare, esperienze da vivere, e identità da custodire. Con questo spirito torna la 26esima edizione della Bitm – Le giornate del turismo montano, presentata ieri a Palazzo Roccabruna: un appuntamento di riferimento per chi crede nel valore del turismo sostenibile e autentico. Quest'anno i temi centrali dell'edizione, che si terrà tra il 12 e il 14 novembre, saranno proprio il turismo e l'ospitalità dei territori di montagna, offrendo un ricco programma di incontri, confronti e testimonianze dedicati a chi vive, promuove e ama

Conferenza

La presentazione della 26esima edizione della rassegna Bitm Borsa del turismo montano, in programma dal 12 al 14 novembre da sinistra Franceschini Cossali, Pisani, Peterlana e l'assessore Pedrotti. Sotto il presidente di Confesercenti Trentino Mauro Paissan. © Pierluigi Cattani Faaggion



Bitm, una montagna da conservare

Saranno oltre 60 gli ospiti nei 5 incontri in programma tra il 12 e il 14 novembre

la montagna in tutte le sue forme. «Il turismo di montagna è un fattore in continua evoluzione – apre Alessandro Franceschini, direttore scientifico della manifestazione – L'edizione Bitm 2025 vuole raccontare la montagna come ecosistema di esperienze, cultura e innovazione promuovendo sostenibilità, identità territoriale e un contatto diretto con le comunità locali. Il turismo montano si muove nei racconti oltre che nei paesaggi; quello che ci siamo imposti per l'edizione di quest'anno è raccontare proprio l'ospitalità delle montagne trentine».

I protagonisti non saranno dunque soltanto i paesaggi montani, che rendono unica l'offerta turistica del panorama trentino e italiano, ma soprattutto le comunità che sono parte attiva di tutte le mete turistiche: vari ospiti, talk e iniziative animeranno le 3 giornate della Bitm offrendo un viaggio tra tradizione, innovazione, e sostenibilità per raccontare l'identità delle comunità delle

montagne trentine. «Ci saranno oltre 60 ospiti nei diversi panel e talk – annuncia Massimiliano Peterlana, presidente della Bitm – Ci saranno 5 incontri in 3 luoghi simbolo come Palazzo Roccabruna, La campana dei caduti di Rovereto, e il Muse di Trento. Il tema filo conduttore sarà il racconto dell'identità della montagna e del turismo: tra i protagonisti spiccano Nico Gronchi, presidente di Confesercenti nazionale, che svilupperà il tema dell'identità turistica, poi Paolo Benanti, divulgatore ed esperto di etica delle tecnologie, che esporrà come l'avvento del digitale sta cambiando questo settore, e infine Emilio Casalini, giornalista e conduttore televisivo, che parlerà di sfide future del turismo di montagna. Protagoniste dell'edizione saranno anche le scuole, con l'istituto De Carneri di Civezzano, e gli studenti del corso magistrale in management della sostenibilità e del turismo dell'università di Trento, che contribuiranno a

sessioni dedicate all'innovazione e all'identità territoriale». Momenti di riflessione e dibattito sul panorama turistico montano, che appare in costante evoluzione. In questo contesto il fenomeno in continua crescita degli affitti brevi sta influenzando e non poco sull'identità territoriale trentina; è necessario il raggiungimento di un equilibrio tra domanda e offerta affinché questa identità non venga persa, spiega Alberto Pedrotti, assessore all'economia e alla montagna del comune di Trento. «Raggiungere questo equilibrio tra turisti e residenti sta diventando sempre più difficile – spiega Pedrotti – Zone come Madonna di Campiglio nel periodo invernale, o l'Alto Garda nel periodo estivo sono maggiormente interessate al fenomeno; occorre trovare un equilibrio tra la possibilità di ospitalità e le richieste di affitto dei turisti, regolamentando l'offerta senza snaturare certe zone del nostro territorio». Alla 26esima edizione della Bitm



parteciperà anche il comune di Rovereto: nel pomeriggio di mercoledì 12 novembre la città della Quercia ospiterà alla Fondazione campana dei caduti un talk dedicato a memoria, identità e turismo sostenibile. «Un'occasione importante di riflessione sul senso e sulla direzione del turismo trentino – spiega Micol Colossali, assessora alla cultura del comune di Rovereto – Ci sembra importante portare il focus sull'identità del Trentino come luogo di incontro e di scambio culturale, che sono i punti chiave per un Trentino che innova e che punta alla sostenibilità». Un'altra novità nell'edizione di quest'anno riguarderà proprio la comunicazione di questa identità territoriale: Progetto turismo lancerà un osservatorio sul sistema turistico dell'Euregio, con l'obiettivo di indagare in che modo le destinazioni turistiche di Trentino, Alto Adige e Tirolo comunichino la propria identità territoriale.